

ABBONAMENTI: Anno L. 50 Semestre L. 25 Trimestre L. 13 Abbonati sostenitori L. 70 Abbonati benemeriti L. 100 Direzione e Amministrazione Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2,52

# il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine. INSERZIONI: Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

## SOCIALISTI CONDANNANO LENIN

Livorno si raduna il Congresso Nazionale dei socialisti ufficiali. I quali vi sono con animi divisi ed accesi. Sono i poli massimi tra cui si scaglierà l'elettricità delle controversie. Serrati e Serrati. Il primo devoto fausto di Lenin, predicatore giansenista sui punti della terza internazionale, il secondo comunista, ma non puro, non leninista, contrario all'antemurto Turati, Treves e compagni del centro; anatemi domandati da Serrati. E attorno a questi due massimi ci sono piccoli condensatori minori, gruppi e frazioni che si scaricheranno sui due primi, in massima parte sulla corrente Serrati che esirà vincitore dal congresso. Guardiamo che Serrati è stato capofila della tendenza che vinse al Congresso di Bologna: la tendenza estremista, intransigente. Ora è Serrati a capitaneare la tendenza, che cercherà di vincere, antileninista, transigente. Serrati che collocò nell'Olimpo festivo delle masse bolsceviche Lenin, ora il ruolo di levamulo. Il suo atteggiamento equivale ad un discorso che potrebbe così formulare: « Compagni! Ci siamo ingannati e vi abbiamo ingannato. La Russia anziché paradiso terrestre è un purgatorio, inferno europeo asiatico. (Sottovoce: « una ragione la stampa borghese che tante volte, taccias di mentitrice in proposito. Lenin non è il Messia della Russia universale. (Sottovoce: « E' un tiratore; uno zar più terribile di Alessandro. Urge cambiar rotta. (Sottovoce: « Il fondo aveva ragione Turati, aveva ragione Treves, che io così volentieri di frequente dichiarai degni di esaltazione dal Partito). — « Verosimile il Partito Socialista nel congresso di Livorno rivedendo — come si dice nel linguaggio convenuto — i suoi valori cambia direttive. Non rivederò più la rivoluzione imminente inevitabile catastrofe del sistema borghese a scadenza di pochi giorni, l'immediata felicità proletaria a regime comunista instaurato. Rinsavisce? Ma che rinsavire! Il Partito socialista non fa che passare periodicamente, come la luna, dall'una all'al-

tra fase del suo giro di rivoluzione interna. Il socialismo è un errore. Se fosse lasciato allo stadio di semplice teoria potrebbe anche godere di una certa consistenza non soggetta a variazioni. Ma la teoria è costretta a diventare movimento politico ed economico, meta di organizzazione e perciò ad incontrarsi con la realtà. E la realtà è verità. La fiamma socialista scorre così fra gli scogli della realtà, ed ora, sbattuta a dritta si dirige verso sinistra, ora, urtata a sinistra, si dirige verso destra. Un malessere di inquietezza deriva all'idea socialista, diventata organizzazione, nel suo connubio con la vita reale. E verifica la fantesca inferna che con dar volta il suo dolore scherma. Il socialismo disilluso nelle sue speranze di immediato sicuro trionfo, perché la realtà sociale è stata superiore e contraria, cambia rotta ed a Livorno con Serrati prende un indirizzo di transizione che lo porterà al successivo Congresso verso un quasi riformismo. Nel metodo riformista, in cui il socialismo evita lo scoglio del reale, fluendo parallelo ad esso e rimandando il cozzo ad un'epoca futuribile, gli elementi nocivi hanno modo di sfruttare i fermenti di ribellione della plebe più irrequieta che non si adatta ad una aspettazione senza termine, ed allora il socialismo piegherà di nuovo verso l'azione immediata, fino a rassentare, come ieri, l'anarchia. Ci sarà probabilmente un altro a Lenin, un altro feticcio verso cui orientare le masse. Ma può darsi anche che — e ciò succederà in un periodo — il socialismo riformizzato perda l'autonomia della sua traiettoria e s'imborghesizzi, come è accaduto per il Partito Radicale, come si è verificato in Germania ove ora c'è più distanza dagli indipendenti alla social democrazia che non da questa ai partiti borghesi; come è accaduto per il socialismo riformista in Italia. A raccogliere gli animi turbolenti subentrerà allora un altro partito, o l'anarchico, o una germinazione pullulata dalla tendenza estrema del socialismo. La filosofia della storia dei partiti, anzi la semplice loro storia insegna così. (a. o.)

## IL RIMPASTO NEL CABINETTO

ROMA, 14. — Ieri sera tornava a circolare la voce delle dimissioni dell'on. Meda da ministro del Tesoro. Si affermava che l'on. Meda, nel suo colloquio con Giolitti, avesse rimesso il portafoglio per ragioni di salute. L'on. Giolitti vedeva una ogni insistenza, avrebbe permesso di trasferire l'on. Bonomi al Tesoro, sostituendo alla Guerra l'on. Rodi, che così avrebbe rimpiazzato Meda, e i popolari, nel Gabinetto. La voce non confermata al Ministero venne egualmente raccolta da qualche giornale, si stesero una nota ufficiosa senta il bisogno d'una smentita in questi termini: « Le voci di mutamento nella composizione del Gabinetto raccolte da alcuni giornali destituite di fondamento ».

## Il movimento fascista mantenuto

Verone sensazionali rivelazioni  
ROMA, 14. — Secondo quanto ci si apprende, negli ambienti fascisti parlate molte delle piraterie commesse da D'Annunzio, fossero compiute di persona dai finanziatori del movimento. I leggendari hanno chiesto di essere espulsi dal Governo per esporre quanto a loro conoscenza circa l'organizzazione della propaganda fascista che faceva tanto da persone che hanno preso apprendiamo che nella riunione di persona degli ex legionari fiumani, non è stata presa alcuna decisione concreta in ordine a svolgere, pur essendosi in tal modo stabilito di iniziare un vasto movimento nel Paese. I convenuti decisero di attendere istruzioni da D'Annunzio sul si afferma l'arrivo a Roma per la fine del mese.

## La Cassazione contro

Veri che si erano tentati a Fiume  
ROMA, 14. — In seguito ad una sentenza della Corte d'Appello di Milano, un'altra analoga presa a Napoli, la Corte di Cassazione in seduta plenaria ha deciso di sospendere l'esecuzione delle sentenze che sanzionavano legalmente i divorzi pronunciati dai Tribunali della Reggenza del

giorni erano stati rimessi in libertà provvisoria. Ieri, dopo un'abbondante libagione, fecero una strage degli accusatori. Si trova anche in grave stato la moglie del Talomo.

## Per i nuovi sudditi italiani che hanno sequestri inglesi

ROMA, 14. — Gli ex sudditi austriaci, cui furono sequestrati dei beni in Inghilterra durante la guerra mondiale per averne risarciti i danni debbono inviare domanda alla nostra ambasciata di Londra coi documenti della acquisita nazionalità italiana. L'ambasciata curerà la trasmissione al governo inglese.

## Obbligo dell'istruzione elementare fino ai 14 anni

ROMA, 14. — E' già pronto un disegno di legge del Ministro Croce riguardante l'obbligatorietà dell'istruzione. Secondo questo disegno di legge l'obbligo dell'istruzione impegna i ragazzi fino alle età di 14 anni, per cui mentre oggi limitato ai 12 anni è contenuto nel corso inferiore, domani potrà essere esteso al corso superiore, in modo di privilegiare agli alunni di avere una cultura più confacente agli attuali bisogni della vita. Il provvedimento è anche in relazione alla convenzione di Washington, la quale prescrive che niuno può essere ammesso a lavori industriali prima dei 14 anni di età. Nel tempo quindi, che corre dai 12 ai 14 anni il giovinetto è attualmente abbandonato a se stesso.

## Il primo rappresentante l'Italia a Fiume

ABBAZIA, 14. — Al rapporto tenuto ieri dal generale Caviglia erano presenti duecento ufficiali della 45.a divisione. Il generale Caviglia ha ricevuto il dr. Grossich ed altri membri del governo provvisorio di Fiume e aderendo ad una loro domanda espressa anche per lettera ha nominato il comm. Castelli suo rappresentante presso il Governo di Fiume per accelerare lo studio delle questioni da risolvere e per conoscere i bisogni dei fiumani che esigono un aiuto immediato.

## La fine del convegno internazionale a Milano

MILANO, 14. I delegati convenuti alla riunione indetta della famiglia della Società delle Nazioni si sono riuniti a banchetto al ristorante Orologio dove son stati scambiati dei brindisi al pronto ritorno della pace e della fratellanza tra i popoli. Stamane si è tenuta l'ultima convenzione del convegno nella quale i delegati dei paesi ex nemici presero commiato esprimendo la loro ammirazione per l'Italia ed i loro sentimenti di gratitudine per la famiglia italiana che promosse il convegno.

## Raoul Peret ha l'incarico di costituire il nuovo governo francese

PARIGI, 14. — Millerand dopo un'ingenua consultazione di parlamentari, che gli indicarono tutti il Presidente della Camera Raoul Peret, affidò a costui la composizione del nuovo Gabinetto. Peret ringraziò della fiducia si riservò di rispondere entro la giornata. Incominò subito gli assaggi. Egli vorrebbe avere Poincaré alle Finanze. Se questo non accettasse farebbe appello a Loucheur. Peret terrebbe la presidenza e gli interni; Poincaré avrà gli esteri. Entro domani la crisi sarà srotolata anche perché preme di non rinviare la conferenza interalleata.

## Poincaré e Brian si contendono il portafoglio degli Esteri VIVIANI NON ACCETTA

PARIGI, 14. — Raoul Peret accettando stamane l'offerta del presidente della repubblica di costituire il nuovo Gabinetto aveva deciso di formare un ministero di unione nazionale. Egli desiderava in modo particolare assicurarsi la collaborazione di Poincaré e di Briand, e voleva ottenere anche il concorso di Viviani, il quale non ha accettato. L'ex presidente della Repubblica Poincaré ha fatto sapere che non poteva accettare il portafoglio delle Finanze offertogli da Peret; tuttavia avrebbe accettato eventualmente quello degli esteri. Anche Briand ha espresso a Peret la sua preferenza per il portafoglio degli affari esteri. Alla fine del pomeriggio nessuna soluzione era stata ancora raggiunta. Peret si è recato all'Eliseo per informare il Presidente della Repubblica dei passi da lui fatti e di quelli che intende fare ancora stasera e domattina. I giornali dicono che Peret rinunzierà al mandato se non riuscisse ad ottenere il concorso di Poincaré e di Briand.

## Se Messina piange... La voragine nell'erario francese

PARIGI, 14. — Il Senato ha riletto Bourgeois a suo presidente. Nel suo discorso ha detto: « L'on. Bourgeois ha detto fra l'altro che la situazione finanziaria è grave e che l'abisso si scava ogni giorno più e nulla si vede che possa colmarlo. Egli ha ricordato che il Governo ha riconosciuto qualche giorno fa che all'infuori del consolidamento d'una piccola parte del debito fluttuante la quasi totalità delle risorse apportate dal prestito sette per cento era quasi assorbita e che occorreva ricordare ciò che il ministro chiama il prestito quotidiano per assicurare giorno per giorno il pagamento degli impegni ai quali la Francia deve far fronte. »

## Lloyd George vuol proprio la conferenza a Londra

PARIGI, 14. — Il « New-York Herald » ha da Londra in data 13 corrente; Lloyd George si trova di fronte a problemi molto urgenti, specialmente quello della disoccupazione e la sua presenza a Londra è indispensabile. Può darsi quindi che il suo viaggio a Parigi non possa aver luogo. Se il nuovo presidente del Consiglio francese crederà opportuno domandare un rinvio per mettersi al corrente sulla situazione, Lloyd George non potrà probabilmente assistervi sopra tutto se la data della conferenza verrà stabilito dopo il mese di gennaio. Il parlamento inglese è convocato per il 14 febbraio ed è naturale quindi che Lloyd George deve rimanere a Londra nei primi giorni di febbraio per le riunioni del Consiglio dei ministri perché, salvo che la crisi ministeriale francese possa essere risolta immediatamente da un primo ministro bene informato della politica estera non si può sperare che Lloyd George possa recarsi alla conferenza prima di parecchie settimane a meno che la conferenza si riunisca a Londra.

## Le condanne politiche in Irlanda

DUBLINO, 14. — La corte marziale ha condannato a dieci anni di reclusione sessanta irlandesi arrestati il 26 dicembre a Bruf nella contea di Limerick ove si erano riuniti sotto il pretesto di un ballo. Essi avevano fatto fuoco contro la polizia uccidendo un agente. La polizia aveva risposto e cinque borghesi erano rimasti uccisi.

## I contadini strappano Ekaterinoslav ai bolscevichi

VIENNA, 14. — L'Ufficio Stampa ucraino dice che le truppe dopo aver distrutto due divisioni bolsceviche hanno occupata la città di Ekaterinoslav.

## Ungheria pronta ad accettare il trattato

BUDAPEST, 14. — Ieri è stata consegnata a Parigi una nota dell'Intesa riguardante l'Ungheria occidentale. Si afferma che l'Ungheria è pronta a subire le condizioni imposte dal trattato di pace reclamando però in pari tempo la restituzione di Cimpuchive e il plebiscito nei paesi assegnati alla Cecoslovacchia.

## L'affermazione antibolscevica della costituente russa

PARIGI, 14. — Nella seduta dell'assemblea della costituente russa è stata approvata una mozione in cui si dichiara che la Russia non riconoscerà mai come potere legale la tirannide bolscevica. La mozione chiede la revisione dei trattati di commercio conclusi dai bolscevichi e riconosce soltanto i debiti esteri contratti prima del 25 ottobre 1917. La mozione protesta contro il blocco; nega ogni valore alle concessioni dei bolscevichi agli stranieri; stigmatizza la dilapidazione delle riserve d'oro della Russia e protesta contro ogni complicità straniera in favore di tali fatti.

## Una deputata di spiriti fiscali

PRAGA, 14. — Il Governo ha approvato la proposta di provvedimenti relativi ai prezzi delle farine ed ha accolto la proposta della deputazione Zelinova di infliggere mille corone di multa per ogni quintale non consegnato in occasione della requisizione del grano.

## L'Inghilterra vanta la precedenza nel disarmo

LONDRA, 14. — La questione della riduzione degli armamenti ha richiamato l'attenzione del popolo inglese. Malgrado la Gran Bretagna sia turbata dal movimento irlandese gli attuali effettivi dell'esercito inglese non eccedono quelli dell'agosto 1914; si fa rilevare che l'Inghilterra è stata la prima nazione che abbia subito dopo l'armistizio a-

bolito il servizio militare obbligatorio e ridotto di quasi 600 unità il suo naviglio da guerra.

## Il centenario dantesco commemorato a Bukarest

BUKAREST, 14. — L'accademia rumena ha deciso di tenere in primavera una seduta pubblica solenne per commemorare il centenario dantesco.

## L'ex premier serbo gravemente ammalato

PARIGI, 14. — Il « New York Herald » annuncia che Vesnie president del Consiglio serbo sarebbe ammalato alquanto gravemente a Belgrado e sarebbe costretto a rinviare il suo ritorno a Parigi ove eserciterebbe le funzioni di ministro.

I cambi  
MILANO, 14. — Francia 1.764 — Inghilterra 108.25 — Svizzera 452 — Stati Uniti 28.80 — Germania 42.30.

# Il senso della vita

Un giovane amava una ragazza, ma la ragazza non voleva corrispondergli. Finalmente un giorno ella gli disse: « Se vuoi che io sia tua, devi portarmi in dono il cuore di colui che tu odii maggiormente ». Il ragazzo partì di corsa, trovò quello che egli odiava, l'uccise e gli strappò il cuore. Poi, tenendo ben stretto il cuore sanguinante, drizzò veloce e felice i suoi passi verso l'amante. Ma a un punto inciampò e cadde. Il cuore rotolò a terra, e cadde mormorando al caduto: « Ti sei forse fatto male, amico mio? ».

Perché solo noi, di tutte le creature, contravveremo alla legge d'amore che governa il creato? Vedi quanta bontà e quanto amore vibra nell'universo! che poema nei cieli sulla terra nelle viscere del globo, per tutti! Poema di bontà e di amore. Vedi l'amore nei fatti più misteriosi. La creatura che dà la vita a un'altra frammele strazi; la creatura costretta a nutrire della sostanza di un'altra... Tra chi dà e chi riceve si verifica come un patto di fratellanza: quella si immola serenamente: questa accetta serenamente l'immolazione... Come la madre che partorisce spasmando e sorridente, come il pargoletto che s'attacca beato alla poppa della genitrice, in una gratitudine d'infinito amore!...

Voglio cantare un cantico, il cantico della vita, che ha trovato il suo senso più profondo. E vi narro di un tale che, dopo una gioventù burrascosa, piena di passioni, giunto al limite della disperazione, quando l'uomo bestemmia: che vale la vita? trovò la via luminosa, che si compendia nel testamento qui trascritto, come prefazione e come sintesi. Chi leggerà il testamento, e predisporà così l'anima a seguire e capire lo spirito che lo dettò, non avrà perduto invano il suo tempo. « Sii buono, infiora di bontà il cammino della tua vita. Semina il sorriso e la gioia. Sacrificati per far felici gli altri. »

Regni dunque la bontà anche sul genere umano. Considera la terra come una accolta di fratelli tutti buoni, di creature tutte buone. Considera le azioni umane alla luce della bontà, come acqua sorgiva di pura fonte. Gli avvenimenti umani interpretali sempre bene, anche quando — per la nostra visuale corta di una spanna — sembrassero cattivi e nefasti. Se vedi il fratello uccidere il fratello, non condannare. Se uno ti reca danno, ti manda in rovina, non condannare, non maledire. Abolisci quella che chiamano massima eroica virtù d'amore e di sacrificio: il perdono. Solo chi trova e riconosce altrui in fallo, perdona.

Non chiudere una giornata senza aver fatto una buona azione; non chiudere un anno senza aver compiuto una grande buona azione; non chiudere la vita senza aver compiuto una azione eroica, sia pur con un suggello di sangue. Beato te, se la morte ti coglierà non nel tuo letto, non sulla breccia, ma nello sforzo violento eroico di fare un immenso bene ai tuoi fratelli. Ho errato nella mia vita per sete di giustizia e di bontà, ma ho errato gravissimamente, irrimediabilmente. Quante lagrime io feci a motivo di una falsa interpretazione della vita, della società, degli uomini, delle azioni. Ho errato. Credetti spesso di sanare le piaghe col veleno, con le amputazioni, coi mezzi e sistemi violenti, invece che con il balsamo della bontà. Ho errato. Ho voluto erigermi a giudice giustiziere vendicatore delle offese fatte alla giustizia, semplicisticamente credetti che tutti i mali che affliggono la umanità risalissero a una causa personale. Così mi illusi di poter opporvi il rimedio con un colpo solo ben assestato su quelli che io reputavo i colpevoli. Colpevoli dei malanni che ci affliggono siamo tutti noi. Dalla nostra cattiveria, dalle malsane abitudini invalse e radicate in noi di egoismo, di raffinatezza, di sete inesauroibile di piaceri a qualunque costo a spese nostre e dei nostri fratelli, scaturiscono tutti i dolori individuali e sociali, che ormai hanno reso la vita un peso insopportabile. Stabiliamo il trionfo e il regno della bontà, dell'amore reciproco, distruggiamo la febbre dei desideri insani, dei piaceri egoistici, e tre quarti almeno dei malanni che ci straziano scompariranno.

La colpevolezza di un atto è data dall'intenzione. Tu, qualunque azione ti appaia cattiva, dirai sempre: Fratello, come non avvenuta. La tua intenzione non era di far male. Sii buono, buono a qualunque costo, anche d'esser schiacciato. Meglio venire calpestato in fallo dal piede di chi cammina in furia senza guardare, che non vampiro roteante in alto sopra le vittime da lui dissanguate. Meglio morire avanti di nascere, che far versare una sola lagrима. Una lagrima risparmiata al fratello vale più di tutti i beni della terra. Chi, voltandosi indietro, vede un fratello piangere per causa sua, è maledetto. Sii buono; ogni azione buona ti spingerà alto verso i cieli. Non chiudere una giornata senza aver fatto una buona azione, non chiudere un anno senza aver compiuto una grande buona azione; non chiudere la vita senza aver compiuto una azione eroica. E beato te se la morte ti coglierà nello sforzo violento eroico di fare un gran bene a' tuoi fratelli.

Non i regimi sono corrotti e fondati sulla prepotenza e sull'ingiustizia; ma noi, corrotti ingiusti egoisti prepotenti li creammo e legittimammo. Siamo buoni, siamo ispirati dai dettami dell'amore verso i fratelli nostri, e l'ingranaggio sociale sarà buono, sarà fondato sull'amore, sulla giustizia, sulla eguaglianza. Non l'edificio sociale è tarlato, ma noi siamo tarlati.

Il valore della vita è immenso, come quello di una buona azione: si equivalgono. Ho fede nel divenire dell'umanità. Ho fede in un'era non lontana di benessere e di beatitudine per gli uomini appa-recchiata: spargi pei solchi della tua vita il seme immarcescibile della bontà. Se non tu, i tuoi figli raccoglieranno la messe divina. PAFÉ.

## I lagni del Friuli in vaso davanti la Commissione Parlamentare d'inchiesta

Alle 10.30 di ieri mattina in una sala della Prefettura, convocati dall'on. Brezzi, vicepresidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta per le terre liberate, convennero l'on. Cosattini, il comm. Bartoli sostituto procuratore generale, il cav. Benise, della Commissione stessa, i deputati on. Fantoni e Girardini, il sen. Morpurgo, l'avv. cav. Pettoello per la Deputazione Prov., il cav. uff. Spezzotti, sindaco di Udine, il cav. Sperti, Intendente di Finanza, il Vice-prefetto Pedestà, il comm. di Caporiccio e l'ing. Cantarutti, rispettivamente segretario e ingegnere della Provinciale, l'ing. Pizzutti delle Terre Liberate, i direttori dei tre quotidiani cittadini.

### LO SCOPO DELLA RIUNIONE

L'on. Brezzi — portò il saluto di prammatica — espose il carattere della riunione; non ufficiale ma di deliberamento. I rappresentanti della Commissione Parlamentare d'inchiesta sono venuti quasi in qualità di scabini ad assumere elementi d'insieme onde avere materia per una relazione interloquutoria, preliminare, che serva di trama alle indagini e di monito agli organi governativi per eliminare gli inconvenienti in corso.

Tre sono le branche su cui inquire la Commissione:

I. — Criteri, metodi, entità dei sussidi distribuiti che dal luglio 1918 passarono dal Comitato Profughi al Ministero Terre Liberate; (documenti per le erogazioni alle opere Pie, ecc.);

II. — Sistemi adottati nella ricostruzione. Udi dire che il Friuli era più innanzi di tutti nelle ricostruzioni; vuol ora appurare.

On. Fantoni (interrompendo). — Dobbiamo subito dire che è vero l'opposto.

On. Brezzi. — Nella zona da lui percorsa in provincia di Treviso — da Treviso a Cavazuccherina, al mare — ha riscontrato che già si è ricostruito; tre quarti dei lavori sono ultimati. I contadini lamentavano solo d'essere stati risarciti per un terzo delle denunce.

Rileva la pessima disposizione per la quale, occorrono due perizie alla ricostruzione: una dell'Intendenza di Finanza che deve valutare il costo del fabbricato, la percentuale di deterioramento, l'entità del danno — e la perizia del Comitato governativo circa la spesa di ricostruzione. Le due perizie sono sempre discordanti notevolmente e la differenza in più viene accollata al contribuente che non sa come farvi fronte. Rileva pure che la ricostruzione è abbando nata a criteri discrezionali, in modo che si lamentano favoritismi di preferenza ai più abbienti. Oggi la situazione si aggrava perché corre voce che siano venuti a mancare i fondi per la ricostruzione. Occorre inquire: quale proporzione c'è tra le ricostruzioni, dovute ai privati o quelle attuate dal Comitato? Quale il sistema d'appalto dei lavori? Si è data la preferenza alle cooperative? Come si sono formate le cooperative? E qui si sdrucciola un po' nel campo della condanna legislativa sociale.

III. — Risarcimento. Sa che si lamenta la mancanza del personale. I concordati seguirono la giustizia distributiva? Obiettivo della Commissione è di scandagliare profondamente questa materia.

### IL FRIULI FIGLIASTRO

L'avv. Pettoello per la Provincia, interpetra anche del Sindaco di Udine, ricambia il saluto. Si augura che la Commissione d'inchiesta indirizzi i suoi lavori più che ad accertare responsabilità del passato a togliere gli inceppi alla tanto necessaria ricostruzione. Ammette che in quanto a distruzioni edilizie il Friuli ha sofferto meno di altre provincie; le vicine Gorizia e Treviso, da questo lato, stanno peggio di noi. Ma rileva che anche da noi in fatto di ricostruzioni si è molto ma molto arretrati.

Il grand'uff. Spezzotti conferma quanto ha detto l'avv. Pettoello. Vorrebbe che il Parlamento si persuadesse che il ricostruire in Friuli è un fattore economico di benessere nazionale. Che se per l'edilizia i danni del Friuli sono inferiori che altrove occorre si sappia che è spartito tutto il patrimonio mobiliare e gli strumenti di lavoro. Pochissime le riparazioni alle rovine edilizie anche nei centri più danneggiati: Palmanova, Pontebba, Bolzano, S. Osvaldo, Latisana, S. Giorgio di Nogaro.

Interloquiscono vari dei presenti per rilevare che la Provincia ebbe solo Lire 11.940.000 di sussidi, distribuiti dal cav. Zilli, dei quali oltre 5.000.000 ai profughi del Piave, su elenchi compilati dai comuni dietro le norme ministeriali per il contingentamento personale. Unanimemente si constata la pochezza dei sussidi assorbiti dalla Provincia.

### I DUE MINISTERI

Girardini lamenta il fatto dell'esistenza di due ministeri delle T. L.: uno a Roma e l'altro a Treviso; da qui la burocrazia che fa la spola tra l'uno e l'al-

tro e la stasi nella ricostruzione. Il Friuli è peggio di tutti perché più lontano. Già si cominciò appena dopo l'invasione a trattare peggio, inviando i profughi friulani in fondo all'Italia. L'Istituto Federale ebbe sede a Venezia per cui i margini, destinati teoricamente a beneficio di tutte le terre invase, irrorano di preferenza la residenza dell'Istituto. Il Comitato governativo fu destinato per sede a Treviso. Udine fu dimenticata, esclusa. Nelle distribuzioni bovini dei parchi militari altrove ci furono quattro o cinque assegnazioni che ripopolano le stalle delle grandi tenute; a noi che avevamo il primo patrimonio zootecnico d'Italia, toccò solo qualche goccia.

Spezzotti dimostra quanto poco il Friuli abbia malversato la beneficenza dello stato che non volle usufruire della generale distribuzione gratuita di generi alimentari, com'era stata concessa, ma la limitò ai bisognosi, facendo vendere ai Comuni l'eccedenza e rimborsando lo Stato.

### NON SI PAGA!

Anche Morpurgo lamenta la coesistenza di due ministeri delle T. L. Della lentezza nei risarcimenti si accusa la deficienza del personale. Ma anche quando ci fosse il personale il risarcimento si avrebbe? Anche quando si è concordato e omologato, a costo di accettare condizioni juglatrici, nulla si può avere. A stati di avanzamento nelle ricostruzioni — debitamente riconosciuti — si rifiuta lo svincolo dei titoli di consolidato avuto in conto danni e non si rilasciano neppure le cedole. Lamenta l'inadempienza dell'Istituto federale. Una banca cooperativa locale chiese mesi fa 5 milioni dall'Istituto per ricostruzioni, ed ebbe solo già giorni 200.000 lire; il 4 per cento di quanto aveva chiesto! Così anche per le cooperative di lavoro sono esposte le banche locali con anticipazioni, perché non si finanziano dal governo.

Spezzotti rileva che l'Istituto Federale non anticipa più l'80 per cento sull'omologato, allegando che il petente ha già un credito liquido dallo Stato, da cui può farsi direttamente soddisfare. Sperti, intendente di Finanza. Roca la grande novità che il personale addetto ai danni di guerra è irrisorio. Per istruttoria, concordare e pagare 250.000.000 di risarcimento, in tutta la Provincia non ci sono più di 100 impiegati. L'Intendenza di Fin. di Udine è quella che è più innanzi nei lavori di risarcimento. Nega il caso che non sia stato concesso lo svincolo di consolidato per stati d'avanzamento in ricostruzione.

Nasce qui un battibecco tra lui e l'on. Cosattini il quale ha confuso un caso che si discuteva proprio ieri in Tribunale con gli svincoli per casi di avanzamento di lavori. Ma al cav. Sperti viene chiusa la bocca dall'on. Morpurgo il quale informa che il cotonificio udinese ha presentato domanda di svincolo per un milione e mezzo su due milioni di stato d'avanzamento; non l'Intendenza ma il Governo — ciò che è più grave — ha negato lo svincolo per tema che i titoli si mettessero in circolazione.

### L'EMISSIONE DEI TITOLI

Si passa quindi ad un assaggio sulla emissione dei titoli annunciata a Venezia dal Ministro delle T. L. L'on. Girardini afferma che si ricorre a questi titoli — buoni del Tesoro settimanali — per evitare l'emissione di nuova carta moneta. Ma non sono carta — assegnati — anche i titoli che vengono emessi, dice, ad un alto tasso? Il grave è che si vuole collocarli nelle stesse regioni devastate. Pettoello porta la voce di molti danneggiati in argomento. Se i buoni del Tesoro fossero triennali, e non si differenziassero dagli altri buoni nel valore fossero cioè commerciabili alla pari, non ci sarebbero difficoltà per accettarli. Ma se devono avere un carattere speciale è evidente che nel domani della compiuta emissione precipiterebbero di prezzo. Già che ha la parola rileva le benemerite delle banche locali che finanziano le cooperative cui lo Stato ritarda il pagamento dei lavori compiuti. Riferisce poi che degli impiegati addetti ai risarcimenti allegano una pretesa circolare segreta che vieterebbe di moltiplicare per 5, 6 o 7 il danno denunciato a valutazione del risarcimento. (Denegazione rumorosa di Sperti). Vorrebbe anche che ci fosse, ai risarcimenti, personale nostrano, consapevole dei costumi locali onde saper capercarsi delle denunce sui danni sofferti.

### LA CAUSA DEI RIMASTI

È sollevata dall'on. Fantoni. Dalla liberazione in poi — dice — s'è usata una disparità ingiusta di trattamento tra profughi e rimasti, e nelle ricompense e nelle condanne e nelle sospensioni di sindaci, ecc. senza possibilità di difesa. Gli informatori degli organi addetti alla liquidazione dei danni partono dal pregiudizio che ogni rimasto sia un ladro. (Anche qui il cav. Sperti interrom-

pe inconcludentemente e si fa amabilmente richiamare dall'on. Brezzi).

Spezzotti appoggia l'on. Fantoni ricordando che mentre nelle Terre Redente si cambiarono le corone e le Venete al 40 per cento, nelle T. Liberate si cambia rono al 60 per cento.

Girardini nota che si era propalata la voce che ci fossero miliardi di tale cartamoneta da cambiare, mentre si cambiarono appena 70 ed 80 milioni.

Passando al cattivo organamento delle Terre Liberate annota che il Distretto di S. Daniele, così vicino ad Udine, dipende per le ricostruzioni dagli uffici di Pordenone.

Vorrebbe che la Commissione non attendesse la fine della inchiesta ma anticipasse la sua azione per rimediare ai mali attuali.

Ostuzzi, per dare un'idea dei sistemi adottati dai liquidatori dei danni nei riguardi della valutazione, segnala alla Commissione che mentre oggi non si possono avere due bovini a meno di Lire 10.000 è raro il caso che si oltrepassino le 3.000 lire di risarcimento ogni due bovini, quantunque in questo caso il danno sia rigorosamente accertabile. (Anche qui il cav. Sperti dà sulla voce e si fa richiamare. Sostiene la tesi che il danneggiato è libero di non concordare. Egli, vuol ignorare l'urgenza di denaro che spinge tanti a concordati disastrosi — e dice che egli non tutela gli interessi dell'Erario).

Pantoni rileva che i profughi di Pontebba attesero fin qui invano i sussidi dei primi mesi di guerra che pur furono goduti da altri profughi forzati, cioè da quelli degli Altipiani.

Mette in evidenza il caso pietoso degli internati dall'Austria, molti dei quali morti per sofferenze, le cui famiglie non ebbero alcun aiuto dal Governo.

L'on. Brezzi chiude con un saluto l'adunanza pregando gli interessati di inviare alla Commissione — Palazzo Venezia, Roma — dei memoriali, telegrafici, laconici, a brevi capoversi d'acceso.

## Commissione provinciale arbitrale per i patti coloniali colle leghe bianche

Si è riunita ieri presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura la Commissione Provinciale arbitrale per l'applicazione dei patti coloniali concordati colla Federazione Affittuari e Mezzadri. Presenti prof. Marebattano, presidente; Mons. Gori; agr. Fresehi; Morandini; Schinardi.

Fra l'altro, ha deliberato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione provinciale arbitrale, in merito al quesito se nell'affitto unito le onoranze e prestazioni d'opera, affitto casa e prati abbiano, o meno, da essere elementi integrativi della quota base di affitto 1912-13, afferma che, giusta la lettera e lo spirito dell'art. 3 del patto colonico per l'affittanza mista, la quota base di affitto, sempreché, le parti non riescano a determinarla (e sarebbe desiderabile riuscissero) di comune accordo, dev'essere fatta, su ricorso delle medesime, dalla Commissione comunale arbitrale, indipendentemente da onoranze e servizi gratuiti, in base alle condizioni del fondo, rispettivamente alle diverse plaghe.

« Tale quota base potrà differire, sia in più, che in meno, da quella che era la quota d'affitto in denaro o in generi corrisposta nel 1912-13. Essa sarà l'espressione dell'equo compenso spettante al proprietario per la locazione dei fondi in quelle determinate condizioni, nella epoca citata.

« Non è escluso quindi che, a integrare un affitto in denaro o derrate evidentemente inferiore all'equo, possano concorrere i valori corrispondenti alle diverse prestazioni in generi o in opere ».

La Commissione, circa un quesito proposto dalla C. Arbitrale di Latisana sui riduzioni di affitto per l'annata 1919, ha così deciso:

« In merito alle proposte della Commissione arbitrale comunale di Latisana relative alle eventuali riduzioni di corresponsioni per l'annata 1919, la Commissione Arbitrale provinciale ammette che la Commissione Comunale è libera di risolvere le singole controversie applicando i concetti del patto colonico concordato, salvo alle parti di ricorrere in appello alla Commissione Provinciale ».

Ed a chiarimento dell'art. 14 del contratto di mezzadria, in seguito a richiesta della lega di Ippolis e Leproso, ha stabilito che « secondo la consuetudine, aratro e carro s'intendono compresi fra gli arnesi che deve portare il contadino ».

Infine ha approvato il seguente ordine del giorno relativo alla clausola di prelazione, nel caso di vendita dei fondi:

« La Commissione arbitrale provinciale, constatato che qualche proprietario di terreni posti in vendita, alle volte,

perché non appartenente alle organizzazioni, non si uniformano alla clausola del patto colonico sulla prelazione, invita tutti i proprietari a voler attenersi strettamente e lealmente a detta clausola, che risponde ad un criterio di assoluta convenienza, e richiama i proprietari a non concludere contratti di vendita in opposizione alle disposizioni del patto colonico ».

## Albo dei Medici della Provincia

La Presidenza dell'Ordine dei medici chirurghi della provincia di Udine ricorda che a termini di legge l'iscrizione nell'Albo è obbligatoria per l'esercizio della professione.

Invita pertanto i nuovi medici, interinali nelle condotte o liberi esercenti, e finora sconsociati all'Ordine, a regolare la propria iscrizione e a correderne la scheda che con espressa circolare è stata inviata ai Sindaci dei Comuni: dando referenza anche nel caso fossero già iscritti nell'Ordine d'altra provincia del regno.

Le notizie necessarie per l'aggiornamento e la ristampa dell'Albo per l'anno 1921 si richiedono anche ai medici che si trovavano iscritti prima dell'anno 1915, essendosi verificate durante e dopo la guerra molte variazioni nella sistemazione dei servizi sanitari: senza che ne venisse data in ogni caso comunicazione alla segreteria dell'Ordine.

Copia dell'Albo ufficiale dovrà essere inviata al Ministero, alle Autorità giudicatrici ed amministrative, e sarà pure trasmessa ai Comuni ed ai medici inseriti.

## Gli imponenti funerali di Andreussi Terzo Assessore Com. di Artegna

ARTEGNA, 14. — Tutta Artegna volle manifestare il suo profondo cordoglio per la perdita immatura di uno dei suoi più gloriosi cittadini ed al lutto degli artenesi si unirono i popolari dei paesi circovicini che numerosissimi intervennero ai funerali.

Notiamo il signor Capriz Giovanni, assessore popolare per l'on. Fantoni, per l'amministrazione comunale e per le organizzazioni popolari di Gemona, il Sindaco geom. Tonchia per l'avv. Candoiani presidente della Deputazione Provinciale, per il Comune e le organizzazioni popolari di Tarento, il Sindaco Miami per l'amministrazione comunale di Buia, l'assessore Valerio Leonardo per il comune di Osope, il sindaco Isola Francesco per il comune di Montemars, l'assessore Rumiz per l'amministrazione comunale di Magnano, il signor Pietro Menis per le organizzazioni popolari di Buia, una rappresentanza delle organizzazioni bianche friulane, una della Associazione dei Comuni Popolari, i circoli giovanili di Avilla, S. Stefano e Madonna di Buia con bandiera, il circolo giovanile di S. Elena di Montemars con bandiera, la giunta ed il consiglio comunale di Artegna al completo, le organizzazioni popolari ed il Circolo Ssn Genesio con bandiera, ecc. ecc.

### IL CORTEO FUNEBRE

In mezzo ad una fiamma di popolo, di autorità, di amici ed ammiratori si compì il corteo funebre.

Precede una lunga fila di bambini rappresentanti la scolarità locale, poi la banda del paese seguita da una lunga fila di uomini, dai cantori e dai sacerdoti salmodianti.

Indi viene la salma portata dai giovani della San Genesio con sei altri giovani portanti torce.

I cordoni sono sostenuti da un assessore e da un consigliere comunale, da un giovane del circolo e da un parente. Segue una lunga fila di corone, della moglie, dei figli, genitori, suoceri, circoli, associazioni, fratelli, sorelle, Municipio, zii, beneficiati, ecc.

Alle corone fa seguito un largo stuolo di parenti, poi le autorità, le rappresentanze e le bandiere dei circoli nonché un lungo corteo di donne.

Alla Chiesa parrocchiale ha luogo una solenne funzione funebre. Don Tramerio diresse la cantoria che dall'orchestra fece echeggiare nella vasta Chiesa le note della Messa dei Perosi.

### AL CIMITERO

L'assessore comunale Rizzotti Borlomeo a nome dei colleghi porge l'estremo reverente saluto alla salma dell'estinto del quale ricorda le belle doti di mente e di cuore.

A lui fa seguito il sindaco di Tarento geometra Tonchia che con frase commossa anche a nome dei comuni e della Deputazione dice belle espressioni, parole di fede e di conforto.

Indi lo studente Trannero Domenico tiene un discorso funebre nel quale egli con sentimenti geniali sa esprimere tutto il cordoglio di Artegna per il suo assessore comunale. Rievoca le belle doti dell'estinto, il cuore generoso, la fedeltà adamantina, le virtù che lo rendevano caro a tutti e col singhiozzo commovente alla salma lacrimata porge il saluto cristiano.

A nome della moglie desolata, dei genitori, suoceri e parenti tutti Virginio Castellani ringrazia le autorità ed il popolo che con una dimostrazione di stima così magnifica hanno voluto lenire il dolore acerbo che strazia la giovane sposa ed i famigliari di Andreussi Terzo, vero benefattore del popolo, spirito schietto e popolare che aveva saputo porsi in opposizione all'amore e la gratitudine di tutto il paese.

### IMPRESSIONI DEL PAESE

Innanzi allo splendido esempio di solidarietà cristiana data dai vicini comuni popolari per il lutto di cui fu colpito il nostro comune, tutta Artegna restò edificata e confortata — perché coi fatti e non con le parole la nostra fede sa cementare i nostri animi non solo nei momenti della gioia ma anche in quelli del dolore.

Noi che in sì breve tempo ci vedemmo strappato alla vita un'altro dei nostri giovani, il vice presidente del nostro fiorente circolo ringraziamo gli amici dei comuni vicini e anche questa volta si sono affrettati al nostro dolore.

Della vita e delle opere di Andreussi Terzo in altre occasioni diremo meglio, oggi noi riamoiamo all'ineccepibile, ottima desolata sua sposa signora Vidoni Sofia il conforto della Fede e l'augurio che i tre figliuoli colpiti da una sì terribile sventura abbiano a credergli nella virtù e nella bontà di cui fu insigna esempio l'estinto genitore.

La penna del Popolo.

## ARTEGNA

A PROPOSITO DI COOPERATIVE. — Al pseudonimo « Lino » autore di un articolo idiota comparso sul « Giornale fanebre » rivolgo l'invito tassativo di farsi conoscere — firmandosi col proprio nome e cognome.

Se si firmerà come sarebbe suo dovere prometto di scoprire altissimi e benemerite a rovescio, se non si firmerà vuol dire che è un vigliacco qualsiasi anzi molto volgare, per il quale non vale la pena di perdere del sapone per lavargli i panni e faccia erodiana.

Virginio Castellani.

L'APPELLO PER IL MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA. — Come scrisi in una mia precedente cronaca, il Comitato pro Monumento ai Caduti in guerra ha lanciato un manifesto al paese invitando tutti a concorrere all'erazione con generose offerte. Ecco il manifesto:

« Artenesi!

Anche i nostri caduti aspettano un segno che attesti la riconoscenza del paese e ricordi ai posteri quanto grande e quanto nobile fu il loro sacrificio. E' giunto il momento di agire, tutti uniti, senza distinzione di classe o di partito e di contribuire largamente a fornire i mezzi necessari allo scopo. Mentre il Comitato raccoglierà le offerte saranno appostati i diversi progetti del monumento da erigersi in piazza Marnacco perché tutti ne possano prendere visione.

« Artenesi!

Il Comitato confida che tutti corrispondano generosamente al suo appello.

### IL COMITATO »

Le offerte per la erezione del Monumento ai Caduti artenesi si ricevono dal giorno 16 gennaio presso l'Ufficio della Unione del Lavoro, presso le Farnacie ed il Negozio Siardi.

## PORDENONE

« SALONE COIAZZI ». — CONCERTO D'ARPA. — Ricordiamo che questa sera ore 20.30 nella sala Coiazzi verrà tenuto un trattamento artistico del più importante. Al pubblico Pordenonese si presenterà la celebre arpista ceca signorina P. Vaghi ed il prof. I. Lavicchi, la prima maestra insigne nel maneggio dell'arpa, il secondo un violinista distinto.

Si prevede un esito felicissimo come mercoledì scorso fu ottenuto a Udine.

La cittadinanza saprà far onore a questo vero avvenimento artistico e rispondere all'appello del comitato che si proporrà una serie interessante di serate musicali.

L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA CAPPPELLA NEL CONVITTO « D. BOSCO ». — Sabato scorso S. E. Mons. Vescovo ha solennemente benedetto la nuova cappella del Collegio « D. Bosco ». La cerimonia ebbe inizio alle ore 8 del mattino in mezzo all'attenzione devota e commossa dei giovinetti convittori che nell'interno dell'animo ingenuo provavano anch'essi il senso angusto e solenne del rito.

Nella nuova cappella, tutta una festa di fiori e di candore, si ammirava specialmente il bell'altare — finemente decorato dall'egregio pittore Donadon, il quale mediante raffigurazioni mistiche simboliche ha saputo porre in risalto un bel eroicofano opera del nostro scultore Vincenzo Maroder, in mezzo ad un insieme di colori e di luci che è tutto armonia ed intonazione rievocandone un effetto bellissimo.

Belle e commoventi le parole di S. E. ai convittori che durante la Messa ricevettero dalle sue mani la S. Comunione. Si sentiva il cuore del buon padre lieto di trovarsi in mezzo ai suoi figli amati, che esortava alla bontà, allo studio, alla preghiera. Dopo la cerimonia si sa i Convittori si radunarono nel piano terreno del Convitto attorno all'Albero di Natale magnificamente decorato di fiori di doni e di lumi.

Oltre a S. E., al benemerito direttore dell'Istituto D. Giuseppe Mar-

superiori ed istitutori, erano l'egregio prof. cav. Luigi De P., il distinto pittore Donadon, alcuni dottori della città e le mamme dei convittori.

Il Direttore del Collegio D. G. Comisso disse belle parole di ringraziamento a S. E. Mons. Vescovo aver favorito una opera così benefica: esprime la profonda gratitudine di tutti per D. Giuseppe Maroder, che realizzò un voto suo e ha compiuto il desiderio dell'altare e di tanti buoni cittadini. Gli immensi vantaggi morali e materiali di una sana educazione della gioventù, compiacque del favore incontrato da parte dei signori D. G. Comisso professori e maestri delle nostre scuole.

La festa è stata rallegrata dalla musica eseguita dall'egregio maestro Bianco e dai canti spirituali dei giovani. Dopo di aver detto i doni, S. E. Mons. Vescovo parole di fraterna bontà che con tutti i presenti, raccomandando mente quella franca ed aperta cordialità che è frutto e indice di civiltà secondo il più schietto sentimento religioso; sentimento che praticato infingimenti è l'unico mezzo per dare ai nostri bambini una salda base, necessaria per abituarli a vivere comune ed ovunque tutto il bene facendoli diventare bravi e onesti quali la Patria li desidera e l'aspirazione della bella festività stimolò a tutti i buoni per incoraggiare a dar incremento ad un bene che sorge con i migliori auspici.

## PALMANOVA

Stato Civile dell'anno 1920. — Nati appartenenti a questo Comune: maschi 22 — Femmine 21 — Morti appartenenti ad altri Comuni: maschi 24 — Femmine 45.

Nati appartenenti a questo Comune: N. 102: maschi 53 — Femmine 51. Nati appartenenti ad altri Comuni: maschi 3 — Femmine 7.

Matrimoni celebrati in questo Comune: N. 49 — Celebrati in altri Comuni: N. 38 — Celebrati all'Estero: N. 3. — Celebrati in altri Comuni: N. 16.

RIUNIONE VETERINARIA. — Incontro della Commissione provinciale di riforma della cassa pensioni veterinari; dell'industria Ippica e dei ricini direttori delle stazioni Erariali. Si parlò delle scuole di Agricoltura e dell'insegnamento di Igiene e Zootecnica da conferire al personale specializzato in materia veterinaria.

La fine seduta il Consiglio dei Veterinari friulani stabilì l'assemblea dei Veterinari Friulani per il mese di febbraio per la discussione delle cariche sociali per il biennio 1920-21 e per l'approvazione del bilancio e del consuntivo della Sezione di Pordenone.

CHE COSA PENSA L'Autorità municipale? — Con il suo censimento formaggi, olii e grassi di ricchezza è l'Autorità Comunale rilevava la pochezza di una forte quantità di latte di reggiano (oltre 10 q.li) in ossessione. Tale merce era depositata soffocata, come cosa che si vuole vendere, Essa è, o dovrebbe essere, in attesa di disposizioni da parte dell'Autorità.

L'autorità quali provvedimenti prende a prendere? Per amore di pace non si abbia tenerezza... senza energicamente.

## POVOLETTO

FURTO IN LATTERIA. — Una notte, la fiorentina Latteria locale, fu visitata dai ladri. Dopo tre porte, giunsero al deposito sportarono 34 forme del prodotto del peso complessivo di 30 quintali, arreando ai Soci un valore di 3000 lire.

Le forme portavano i Numeri 17 44 47 55 65 73 74 79 81 79.

Il carretto a due ruote, che trasportava la refurtiva fu sequestrato in una stanza di Sebastiantutti Agostini, il quale non aveva saputo che il carretto era stato rubato. Il Sebastiantutti, seguendo le tracce, trovò il carretto in casa di un certo Salt. Dei ladri, come è sua tradizione.

Un giovane reduce di guerra

uccide accanto alla madre

In un grido straziante di donna s'intende la voce di ieri mattina nei pressi del casalingo N. 13 di via Rivis. Alcuni vicini scesero impressionati...

Il trasporto ad Udine della salma d'un giovane eroe

Domani 16, giungerà ad Udine la salma del tenente Adriano Shuelz, figlio dell'amico sig. Alessandro.

Faceva parte della 32a Compagnia telegrafisti e morì a Gemona il 15 gennaio 1919 all'Ospedale da Campo 052 per malattia contratta alla fronte.

Ultimo avviso

Ricordiamo ai morosi, che non hanno ancora saldato l'abbonamento 1920, che col numero di Domenica sospendiamo l'invio del giornale; non rinunciamo però al nostro credito.

ANICI DE "IL FRIULI"

rinnovate l'abbonamento per il 1921. Col 31 gennaio verrà sospeso l'invio del giornale a coloro che non avranno effettuato il versamento dell'importo.

Gravi lesioni e ferite per maneggiare armi da fuoco

Ieri mattina verso le 11 veniva ricercato d'urgenza all'ospedale certo Bosco Gio. Batta d'anni 38 da Remanzacco. Il medico di guardia gli riscontrò lo spappolamento dei tessuti della mano sinistra con la lesione dell'articolazione del 1.º metacarpo. Il ferito afferma che le lesioni gli furono causate dallo scoppio improvviso di un'arma da fuoco che stava ripulendo.

"Legionari" eroici

Nel pomeriggio di ieri due giovanotti in grigioverde scarabocchiavano sulla porta dei nostri Uffici d'Amministrazione alcune frasi teppistiche, minacce di lasciarvi vivere ancora per due giorni, degnarsi di osannare a D'Annunzio con la immaneabile "Morte ai preti".

Associazioni antituberculare

In questi giorni i sanitari della città e di qualche paese vicino, per invito della Presidenza del Fascio Sanitario, si riunirono allo scopo di studiare le modalità per costituire un'Associazione antituberculare.

Beneficenza

Al Rifugio Bambin Gesù: Sig. Maria ved. Malacarne L. 25 — R. Ispettore Rigotti L. 25. Al Rifugio Bambin Gesù N. N. offre L. 20 — Contessa Gabriella Gabrieli L. 5 in morte di Maria Ferraresi ved. Marchetti — La famiglia Dalan L. 10 per onorare la memoria della Sig.ra Maria Ferraresi Marchesi.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Un bel pubblico numeroso e plaudente accorse ieri alla serata d'onore della signorina Nanda Primavera. Sotto le spoglie di Mam' zelle Nitouche Ella fu gustosissima e si ebbe fiori, regali, acclamazioni.

LIBRI E RIVISTE

«Arte e Vita» Abbiamo visto le bozze del primo numero di quest'anno di «Arte e Vita» la bella rivista letteraria degna di stare alla pari con le altre grandi riviste che si pubblicano fuori del campo nostro.

sta dalla parte della Compagnia; se mai, l'eccezione conferma la regola. Questa sera replica della rivista: «E' quello che la fan essere».

La grande "stagione", al Comune di Trieste

TRIESTE, 14. — Al «Comune» Giuseppe Verdi ha avuto inizio con «Tristano ed Isotta» di Wagner la grande stagione lirica Carnevale-Quaresima data dall'impresa «Ars-Redenta». Nel cartello figurano, oltre all'opera sopracitata, anche: Falstaff — Gioconda — Sansone e Dalila — Mosè (di Rossini) — I quattro Rusteghi (di Wolf-Ferrari) — L'Amore del tre re (di Montemezzi) — Pantuffola (di Pavesi) — A. Parodi. Dirige il M.º Papiza e tra gli esecutori figura il nome di Maria Capuana nota favorevolmente nella vostra città e reduce dai trionfi del «Regio» di Torino ove cantò unitamente a Giuseppina Bossolaco.

LAMPADE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121 Giannetto Penazzi



preparato con gran cura e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

OSPEDALETTO

VARIE. — Stanco dal lungo viaggio passando per Ospedaletto, mi fermai al caffè Vecchio ed al buon Neto, dondandomi un bicchierino di grappa. Ero stanco, desideravo riposare un po'. E centellinando cominciai un po' di conversazione:

«Caro il mio compare, gli dissi, è da molto tempo che non ci vediamo, per cui avrete molte novità a raccontarmi. — Tante, tante, mi bruscamente mi rispose.

«Si dice che a Ospedaletto la va abbastanza bene. Lavoro, denaro, vino, ostie, canti, suoni, cosicché... manca solo... la polenta. Si dice che il Priore è un po' indisposto, ma che però è quasi guarito; si dice che brontola ancora e che non è ancora contento dei lavori della Chiesa e che vuol fare il campanile con una guglia alta; si dice che vuol buttare per aria la canonica, che vuol fare una Cappella in Campagnuola e si dice anche che se lui brontola pure gli altri brontolano.

«Si dice che il cavalier Antonio Strolli Taglialegna è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia, e che presto dal popolo ospedalettano gli verranno offerte le insegne.

«Si dice che i giovani del Circolo avendo trovata chiusa la porta d'ingresso alla sala sociale, abbiano fatto baruffa col Presidente, siano entrati in sala sbuffanti e dopo aver pulito dalla polvere i tavoli, abbiano gridato: «Ci siamo e ci resteremo». E si dice ancora che abbiano stabilito di riprendere le recite a dispetto di tutti con rinnovata lena ed energia.

«Si dice che presto avremo il cinematografo; che l'ultima domenica di carnevale verrà offerto agli ospedalettani un minestrone fatto veramente alla milanesa.

«Che presto il pittore Tita Gori di Nimis comincerà i suoi lavori nella Chiesa parrocchiale che da ben quattro anni lo aspetta; che il sig. Sgobero di Udine sta preparando quattro bellissimi standardi, e che un Signore di Udine ceselli un... Si dice che... ma il buon Neto non mi volle dire nulla di più, quantunque tentassi in tutti i modi di conoscere da lui qualche cosa ancora.

«Per cui terminato di bere e salutato il buon compare Neto, con la gherla sulle spalle ritornai al mio paese.

L'Omenat de Cosse.

liotti ragiona dell'anticlericalismo. In un articolo «Risorgimento e resurrezione» Giulio Salvadori tenta un'interpretazione nuova delle «Confessioni di un ottuagenario» di Ippolito Nievo e della letteratura sui Martiri di Belfiore. In una lettera a Salvatore Gotta il direttore di «Arte e Vita» Luciano Gennari lancia un'inchiesta sulla funzione della novissima letteratura in rapporto coi problemi dell'ora, ed attendiamo con interesse le risposte e le polemiche che la lettera susciterà. Altri articoli dell'Arnoldi, del Carpine, del Ponti, del Piccone arricchiscono il fascicolo. Nelle «Cronache» notiamo un'ampia rassegna bibliografica, uno studio assai curioso sul concetto della materia dallo Spencer ai più recenti naturalisti contemporanei, e uno scritto di M.º Colm Dr.º sulla arte inglese.

Per il secondo fascicolo vediamo annunciati scritti di Piero Misciati, di Francesco Chiesa, di Giuseppe Gabetti, di Luigi Passerini, di Artio Prescura, di Emilio Zanzi, e di altri, il che ci adda che la Rivista va attraendo verso le sue pagine tutte le migliori forze della letteratura spirituale.

I nostri lettori possono avere in saggio gratuito il primo fascicolo dall'editore Luigi Buffetti di Roma.

Lo Stabilimento Agro Oriticolo "SAO,"

ha riaperto il proprio negozio per la vendita di semi, fiori, piante e miele, in Via Rialto - (Palazzo degli Uffici)

Si assumono lavori in fiori freschi

Sede - Piazzale XXVI Luglio, 2 - Telefono 6

Casa di Ricovero di Udine

E' aperto il concorso al posto di segretario - economo. Stipendio 6600 a L.º do più indennità caro vivere. Licenza liceale o Istituto Tecnico - Patente segretario Comunale. Scadenza concorso 15 febbraio. Informazioni presso Segreteria.

Coop. di produzione l' "Unione", GEMONA

AVVISO DI CONVOCAZIONE. I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 13 febbraio anno corrente alle ore 14 nella sede sociale in via dei Conti per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Sbuelz Adriano

Ingegnere, Tenente della 32a Compagnia Telegrafisti, morto a Gemona il 15 gennaio 1919 in seguito a malattia contratta alla fronte. Il corteo si formerà a Porta Gemona domenica 16 corr. alle ore 15 per proseguire per il Cimitero Monumentale.

ECONOMICI

PREMIATO cravattificio Adriatico — Ancona — Ricco assortimento, lavorazione accuratissima — Campioni gratis.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Neker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni "914", "1116", "102", e "Sulfarsenol", largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

SGRANATOI GRANOTURCO

PER a una bocca L. 275.—

PER a due bocche L. 300.—

PER a tre bocche L. 350.—

PER a quattro bocche L. 410.—

PER a sei bocche L. 550.—

PER a otto bocche L. 650.—

PER a dieci bocche L. 750.—

PER a dodici bocche L. 850.—

PER a quindici bocche L. 950.—

PER a diciotto bocche L. 1050.—

PER a ventiquattro bocche L. 1250.—

PER a trentadue bocche L. 1350.—

PER a quarantotto bocche L. 1450.—

PER a sessantadue bocche L. 1550.—

PER a ottantaquattro bocche L. 1650.—

PER a centoquattro bocche L. 1750.—

PER a centoquindici bocche L. 1850.—

PER a centoventi bocche L. 1950.—

PER a duecento bocche L. 2150.—

Lo Stabilimento Agro Oriticolo "SAO,"

ha riaperto il proprio negozio per la vendita di semi, fiori, piante e miele, in Via Rialto - (Palazzo degli Uffici)

Si assumono lavori in fiori freschi

Sede - Piazzale XXVI Luglio, 2 - Telefono 6

Casa di Ricovero di Udine

E' aperto il concorso al posto di segretario - economo. Stipendio 6600 a L.º do più indennità caro vivere. Licenza liceale o Istituto Tecnico - Patente segretario Comunale. Scadenza concorso 15 febbraio. Informazioni presso Segreteria.

Coop. di produzione l' "Unione", GEMONA

AVVISO DI CONVOCAZIONE. I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 13 febbraio anno corrente alle ore 14 nella sede sociale in via dei Conti per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. - Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1920 e relazione del Sindaci;

2. - Rinnovazioni cariche sociali;

3. - Eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata la assemblea passerà in seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Gemona, 13 gennaio 1921.

LA PRESIDENZA

\*\*\*

ECONOMICI

PREMIATO cravattificio Adriatico — Ancona — Ricco assortimento, lavorazione accuratissima — Campioni gratis.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Neker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni "914", "1116", "102", e "Sulfarsenol", largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

SGRANATOI GRANOTURCO

PER a una bocca L. 275.—

PER a due bocche L. 300.—

PER a tre bocche L. 350.—

PER a quattro bocche L. 410.—

PER a sei bocche L. 550.—

PER a otto bocche L. 650.—

PER a dieci bocche L. 750.—

PER a dodici bocche L. 850.—

PER a quindici bocche L. 950.—

PER a diciotto bocche L. 1050.—

PER a ventiquattro bocche L. 1250.—

PER a trentadue bocche L. 1350.—

PER a quarantotto bocche L. 1450.—

PER a sessantadue bocche L. 1550.—

PER a ottantaquattro bocche L. 1650.—

PER a centoquattro bocche L. 1750.—

PER a centoquindici bocche L. 1850.—

PER a centoventi bocche L. 1950.—

PER a duecento bocche L. 2150.—

PER a duecentoquattro bocche L. 2250.—

PER a duecentoquindici bocche L. 2350.—

PER a duecentoventi bocche L. 2450.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 2550.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 2650.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 2750.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 2850.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 2950.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 3050.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 3150.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 3250.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 3350.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 3450.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 3550.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 3650.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 3750.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 3850.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 3950.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 4050.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 4150.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 4250.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 4350.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 4450.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 4550.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 4650.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 4750.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 4850.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 4950.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 5050.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 5150.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 5250.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 5350.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 5450.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 5550.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 5650.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 5750.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 5850.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 5950.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 6050.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 6150.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 6250.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 6350.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 6450.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 6550.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 6650.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 6750.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 6850.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 6950.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 7050.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 7150.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 7250.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 7350.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 7450.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 7550.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 7650.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 7750.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 7850.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 7950.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 8050.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 8150.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 8250.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 8350.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 8450.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 8550.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 8650.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 8750.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 8850.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 8950.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 9050.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 9150.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 9250.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 9350.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 9450.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 9550.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 9650.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 9750.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 9850.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 9950.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 10050.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 10150.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 10250.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 10350.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 10450.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 10550.—

PER a duecentotrentadue bocche L. 10650.—

# TRUCIOLI

LE VACCHE E LE... SCIMMIE,

fortunate loro, possano cantare in qualche modo vittoria sulla morte. La tubercolosi che tanta strage fa nelle stalle, sparirà. Il tamaturgo è il prof. Calmette dell'Istituto Pasteur di Parigi, il quale con l'assistenza del dott. Guerin fece degli esperimenti iniettando in alcune vacche tubercolose un siero cui vien dato il nome di « vaccino ». Questo « vaccino » non guarisce, ma previene dalla tubercolosi. La autopsia operata sulle vacche che subirono l'esperimento, dimostrò come il metodo Calmette è infallibile al suo scopo.

Altrettanto il professore ha esperimentato per le scimmie. Così la tubercolosi bovina è destinata a scomparire. Una domanda però sorge spontanea: lo stesso metodo immunizzerebbe anche l'uomo? Il Calmette, quando viene interrogato in proposito, getta là uno « speriamo » che... non infonda soverchia fiducia.

\*\*\*

# VUOL LEGGERE ANCHE DOPO MORTO...

Se pertanto, sino a prova contraria tutti dovremo di tubercolosi o di qualche altro malanno andare all'altro mondo, sarà sempre cosa prudente, e talvolta un atto di giustizia, gettar giù quattro righe di testamento. Questo può essere vario e, di solito, rispecchia la volontà e il carattere di chi lo fa. Un appassionato ed assiduo lettore di giornali potrebbe ricopiarsi — mutatis mutandis — il testamento che lasciò scritto un certo San Radges di Popeka. Costui lasciò come sua ultima volontà che un giornale sia posto ogni giorno sulla sua tomba durante venti anni. Il Radges si era abbonato per venti anni al « Daily Telegraph » dando come indirizzo la sepoltura che si era fatta costruire nel cimitero dieci anni fa. Nell'interno del sepolcro, una lampada elettrica dovrà essere sempre accesa. Il più curioso si è che costui non sembra sia morto... in manicomio!

\*\*\* PRESO PER UN... CALGO.

Parlando della Esposizione di Arte

Sacra tenutasi recentemente a Venezia, Giuseppe Faraoni scrive in « Vita e Pensiero »: — Un giorno si apre una cassa lunga, pesante, che veniva da Firenze; i commissari della giuria si trovano dinanzi a un « Cristo morto », scultura in gesso di una verità sorprendente, tanto sorprendente che i commissari stessi temono di essere... sorpresi da un calco! Si discute parecchio se esporre o no il gesto ambiguo; poi, fatto esaminare da tecnici specialisti, questi non vi scorgono segni sicuri d'impressione plastica; e il lavoro viene esposto con cautela, quasi « ad tempus ».

Il giorno dell'inaugurazione della mostra anche S. E. il Sottosegretario di Stato, l'on. Rosadi, vi si ferma dinanzi e nel gruppo che l'accompagna passano parole dubitose. L'autore presente scatta e protesta! E so che protesta anche il suo modello, un distinto giovane, che ha negozio in piazza del Duomo a Firenze e che è pronto a provar la giustizia delle sue proteste. Il « Cristo Morto » del fiorentino Corrado Vigni, giovane di buone speranze, dà in questo episodio, che ricorda quello noto dell'« Abele » del

Duprè, una prova assai eloquente che la bontà della giuria può essere stata misericordiosa, ma non cieca nell'opera di selezione.

# Dall'Italia

\* A Medesimo si svolgeranno campionati Nazionali Studenteschi di Soci nel prossimo Carnevale organizzati dallo « Sei Club Sucei ».

\* Il comm. Bonfanti Linares commissario civile di Zara con altre autorità ha assistito ad una solenne officina funebre del podestà di Spalato Antonio Baiamonti.

\* Due feriti si debbano lamentare a Bologna per un incontro tra fascisti e socialisti sul treno per Bazzano.

\* I fascisti (venti), giunti da Genova per sostenere la lotta contro il Sindaco di Alessandria, sono stati rimandati a mozzo camion dalla Questura alla stazione e fatti ripartire per i loro paesi.

\* A Cene Valserrana (Bergamo) vennero lanciate due bombe contro la canonica parrocchiale senza produrre gravi

danni al fabbricato, sospetti sono in istato d'arresto.

\* Un operaio di Padova, certo Marco Garbin lavorante fornace necevide iersera il proprio principale che lo aveva licenziato dal lavoro.

\* I mutilati di Roma hanno fatto una dimostrazione presso il consiglio comunale di Roma perchè si discuteva sul ribasso o meno delle tessere tramviarie gratuite.

# Dall'Estero

\* Due tigri sono state ammazzate da Clemenceau nella caccia organizzata in India a suo onore.

\* Una raccolta di documenti comprovanti l'estendersi di organizzazioni militari e politiche polacche a scopo di rivolta in Alta Slesia, sono stati consegnati dall'Interno tedesco ai rappresentanti dell'Inghilterra.

\* Per l'abbondanza del combustibile è consentito un forte ribasso sul ferro ed acciaio in Inghilterra.

\* Il gruppo socialista si è scisso an-

che al Consiglio Comunale di Padova comunisti contro 15.

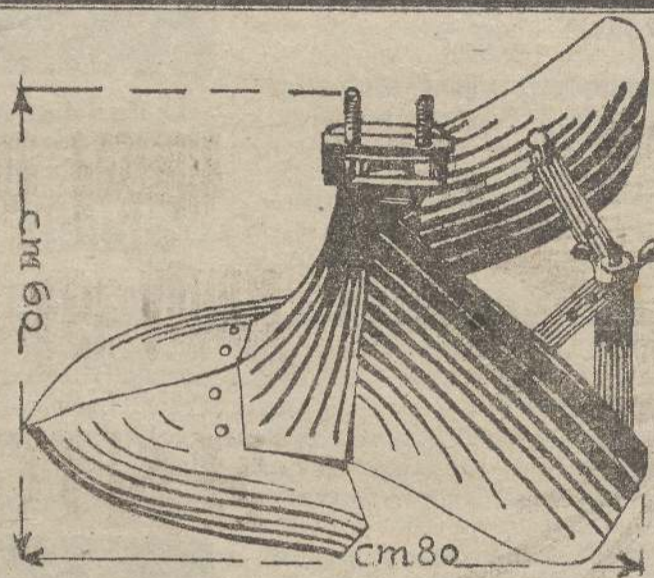
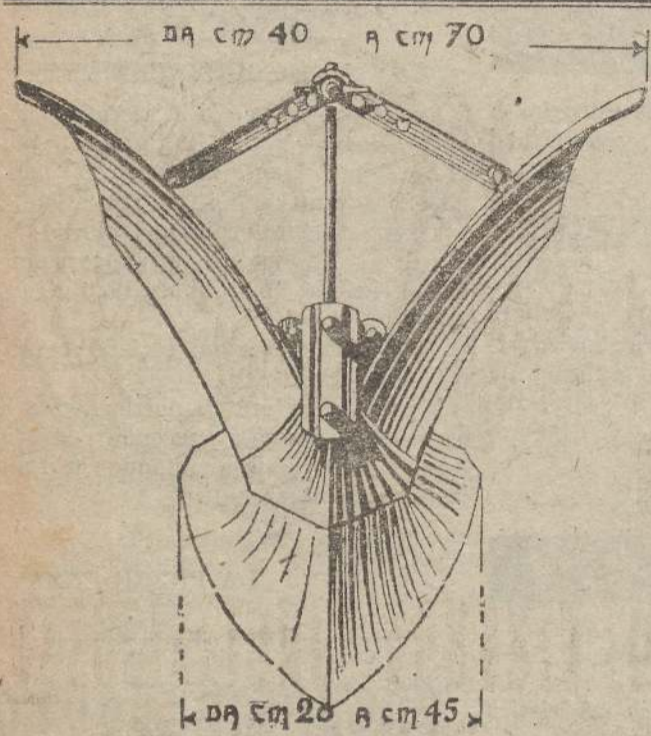
\* L'ex imperatrice germanica è tornata allarmante. L'ex Kromprinz vitarla a Dov.

\* La lotta contro la « caramella » è iniziata in Germania perchè il colore è considerato un difetto della l'ha aristocrazia. Saranno sottoposti un esame medico gli affermati casi di debilitamento ad un occhio solo.

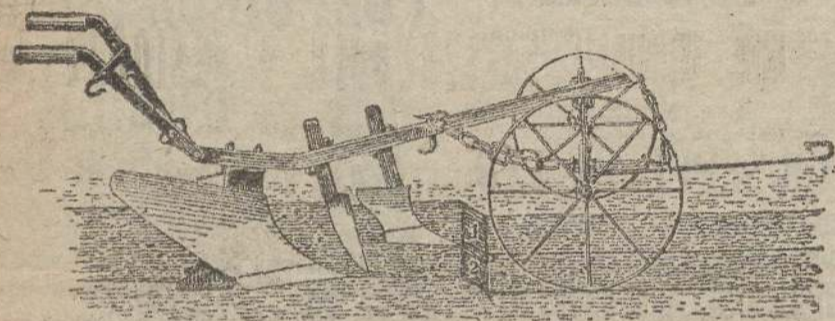
\* Mentre un impiegato della troupe trovavasi in un teatro a Dublino, ferrato dai « sinn feines » e colto volte da spari di rivoltella. Il primo po fu il segnale della fine dello spettacolo.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile Udine - Stab. Tip. S. Paolino

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO Udine - Via Treppo - Udine Si trovano pronte dotte della I.a II.a e III.a class.



ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)



ARATRI dissodatori

Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla Sezione Macchine Agrarie della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA



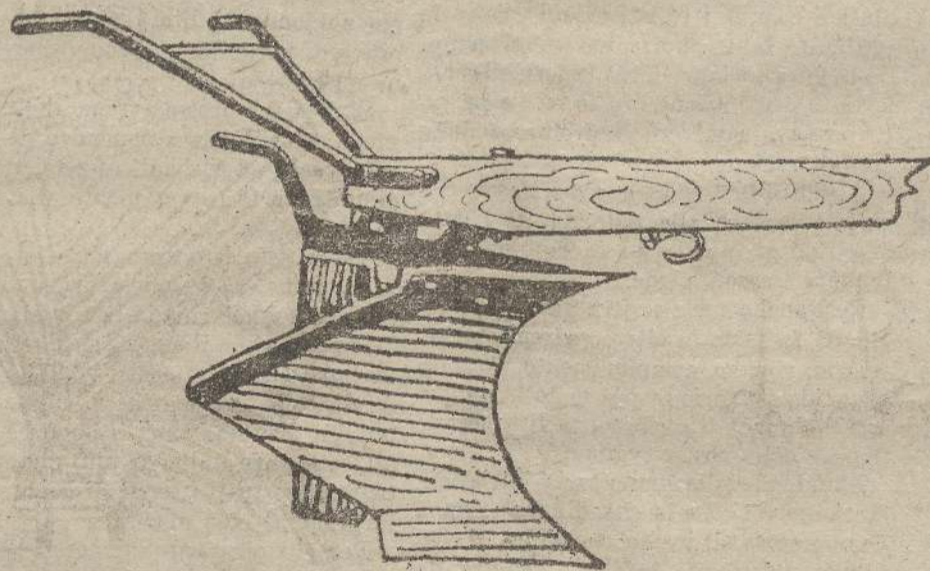
UDINE

Piazza dell' Agraria Ponte Pascolle

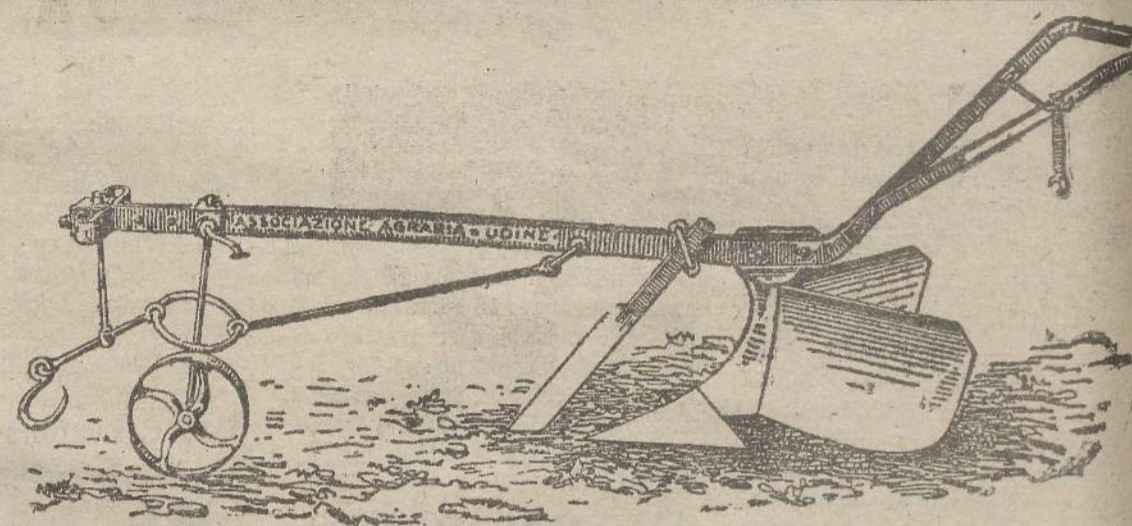
# ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

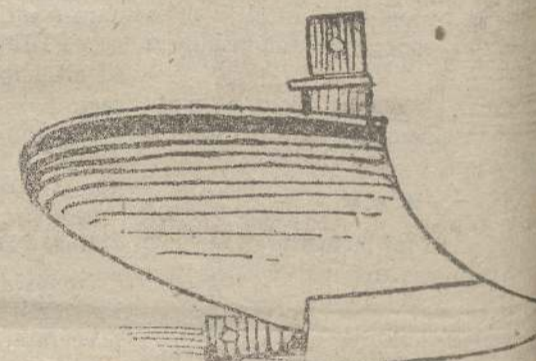
# ARATRI



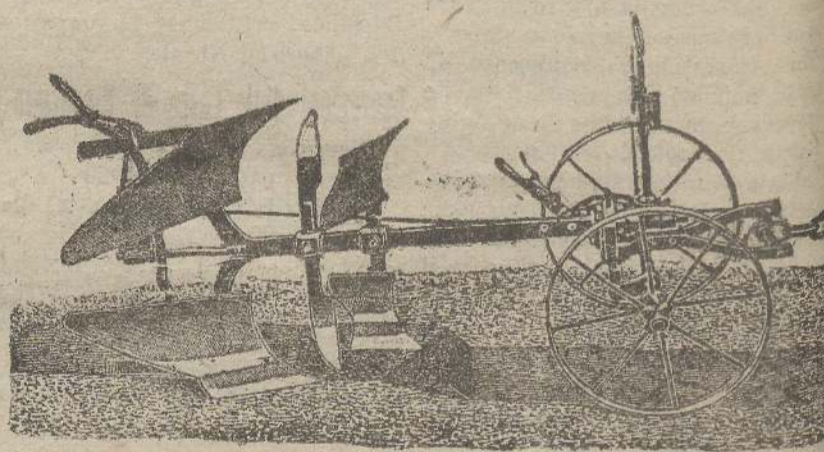
ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione



ARATRI rinalzatori



ARATRI applicabili a tutto lo



# ORARIO DELLE FERROVIE

<p>Udine - Pontebba - Tarvisio Udine 4.15 d. (*) - 5.30 (**) - 10.45 d. - 14.25 d. (***) - 18.30 Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 (***) - 11.25 d. (*) - 15.8 d. (***) - 19.42 Carnia Stazione 5.15 d. (*) - 7.6 (***) - 11.43 d. - 15.27 d. (***) - 20.14 Pontebba 6.33 d. (*) - 8.41 (***) - 13 d. - 17 d. (***) - 21.55 Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 (***) - 13.55 d. - 17.55 d. (***) - 23.15 (*) Solo martedì, giovedì e sabato. (***) Sospeso alla domenica. (***) Solo lunedì e giovedì.</p> <p>Tarvisio - Pontebba - Udine Tarvisio 5.55 - 10.20 d. - 15.15 d. (***) - 18 (***) - 20.45 d. (***) Pontebba 7.24 - 11.28 d. (*) - 16.12 d. (***) - 19.31 (***) - 22.31 d. (***) Stazione Carnia 8.27 - 12.9 d. (*) - 16.57 d. (***) - 20.44, (***) - 22.31 d. (***) Gemona 8.53 - 12.23 d. (*) - 17.12 d. (***) - 21.13 (***) - 22.46 d. (***) Udine a. 9.55 - 12.55 d. (*) - 17.45 d. (***) - 22.15 (***) - 23.20 d. (***) (*) Solo mercoledì e sabato. (***) Sospeso alla domenica. (***) Solo lunedì mercoledì e venerdì.</p> <p>Udine - Pordenone - Conegliano - Treviso - Mestre - Venezia Udine 7.15 - 13.45 - 18.5 d. - 1.40 d. (***) Pordenone 8.50 - 15.18 - 19.26 d. - 2.56 d. (***) Conegliano 5.40 (*) - 9.45 - 16.13 - 20.15 d. - 3.40 d. (***) Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 14.35 (***) - 17.15 - 21 d. - 4.27 d. (***) Mestre 7.13 (*) - 11.13 - 15.18 (***) - 18.2 - 21.33 d. - 5.3 d. (***) Venezia 7.25 (*) - 11.45 - 15.30 (***) - sospeso la domenica - (***) Sospeso la domenica. (*) Da Conegliano - (***) Da Treviso; Venezia 0.20 d. (*) - 6.36 (*) - 9.45</p>	<p>d. - 13.35 (*). Mestre 0.33 d. (*) - 6.48 (*) - 9.58 d. - 13.48 (*). Conegliano - Pordenone - Udine Treviso 1.20 d. (*) - 7.38 (*) - 10.48 d. - 14.45 (*). Conegliano 2.04 d. (*) - 8.26 (*) - 11.34 d. - 15.35 (*). Pordenone 2.46 d. (*) - 9.19 (*) - 12.22 d. - 16.31 (*). Udine a. 4 d. (*) - 10.35 (*) - 13.45 d. - 18.4 (*). (*) Sospeso la domenica.</p> <p>Udine - Cividale Udine 7.20 - 11 - 18.19 Cividale a. 7.50 - 11.30 - 18.40 Cividale - Udine Cividale 8.30 - 13.5 - 20 Udine a. 9 - 13.35 - 20.30</p> <p>Udine - Cormons - Gorizia - Monfalcone - Trieste Udine 5.5 - 13.15 d. (*) - 14.10 d. - 16.35 (***) - 18.40 - 20.40 d. (***) Cormons 5.50 - 13.48 d. (*) - 14.46 d. - 17.20 (***) - 19.24 - 0.15 d. (***) Gorizia 6.30 - 14.17 d. (*) - 15.20 d. - 20 - 0.45 d. (***) Monfalcone 7.26 - 15.8 d. (*) - 16.19 d. - 20.55 - 1.30 d. (***) Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.20 d. (***) (*) Solo mercoledì e sabato - (***) solo lunedì, mercoledì e venerdì - (***) Fino a Gorizia. NB. I treni in partenza da Udine alle 5.5 e alle 16.55 sono sospesi alla domenica.</p> <p>Udine - Palmanova - Cervignano Udine 5.20 - 16.20 (*) Palmanova 5.53 - 16.53 (*) Cervignano a. 6.15 - 17.15 (*) (*) Sospeso alla domenica.</p> <p>Cervignano - Palmanova - Udine Cervignano 7.35 (*) - 19.10. Palmanova 7.58 (*) - 19.34. Udine a. 8.33 (*) - 20.10. (*) Sospeso alla domenica. - 18.15 - 21.45 d. - 5.15 d. (***)</p>	<p>Trieste - Monfalcone - Gorizia 18.25 - 19.25 - 20.5. Cormons - Udine Trieste 1.30 d. (*) - 6.50 - 10.50 d. (***) - 14.25 - 17.55. Monfalcone 2.30 d. (*) - 5.10 - 11.51 d. (***) - 15.26 d. - 19.12. Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.5 - 12.33 d. (***) - 16.18 d. - 20.7 Cormons 3.32 d. (*) - 6.26 (***) - 9.36 - 12.53 d. (***) - 16.43 d. - 20.38. Udine a. 4 d. (*) - 7.5 (***) - 10.15 - 13.25 d. (***) - 17.20 d. - 21.15. (*) Solo martedì, giovedì e sabato. (***) Da Gorizia. (***) Solo lunedì e giovedì.</p> <p>NB. - I treni in arrivo a Udine a ore 7.5 e 21.15 sono sospesi la domenica</p> <p>Tramvia Udine - Tricesimo (Piazzale Osoppo) Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.35 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.</p> <p>Partenze da Tricesimo: 6.5 - 7.5 - 8.5 - 9.5 - 10.5 - 11.5 - 12.5 - 13.5 - 14.5 - 15.5 - 16.5 - 17.5 - 18.5 - 19.5 - 20.5.</p> <p>Stazione Carnia - Villa Santina Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - 20.30 Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 21.22 Villa Santina a. 9.30 - 13.15 - 20.30</p> <p>Villa Santina - Stazione Carnia Villa Santina 6 - 10.30 - 19.5 Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 19.34 Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 20.30</p> <p>TRAMVIA UDINE-S. DANIELE Partenze da Udine (P. G.) 8.45 - 14.55 - 17.50. Arrivi a S. Daniele: ore 10.24 - 19.20.</p> <p>Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.15 - 14.55 - 18.15. Arrivi a Udine (P. G.): ore 8.44 - 12.15 - 16.15 - 19.54.</p>
---	---	---